

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<i>Approcci intersezionali e globali alla storia dei diritti riproduttivi durante la Guerra Fredda</i>
A CURA DI	Chiara Bonfiglioli (Università di Venezia), Bruno Walter Renato Toscano (Università di Venezia)
ABSTRACT GENERALE	Il panel si concentra sulla storia dei diritti riproduttivi durante la Guerra Fredda, a partire da un approccio che mette in luce il rapporto intersezionale tra genere, razza e classe, la circolazione globale di saperi e le relazioni transnazionali tra attiviste di vari orientamenti politici in diversi paesi. In particolare, il panel propone un dialogo sui 'saperi situati' sviluppatasi in diversi contesti storici e politici, quali ad esempio la Jugoslavia non-allineata, i dipartimenti francesi d'oltremare della Martinica e la Guadalupa e le organizzazioni statunitensi di women of colour impegnate in iniziative di solidarietà con il Centro America. Come evidenziato dal panel, le discussioni sui diritti riproduttivi si intersecano con la storia delle organizzazioni internazionali e con la storia dei femminismi, aprendo un vasto terreno di ricerca per la storia delle donne e la storia globale.
SPEAKERS	Chiara Bonfiglioli (Università di Venezia) <i>Nevenka Petrić, l'International Planned Parenthood Federation e il Movimento Non-Allineato: storia delle donne e diritti riproduttivi tra Jugoslavia e "Terzo Mondo" negli anni Sessanta e Settanta</i>
	Il paper si concentra sull'attivismo di Nevenka Petrić, pioniera dei diritti riproduttivi in Jugoslavia, in organizzazioni e contesti internazionali dedicati alla discussione della demografia e del controllo delle nascite a livello europeo e globale, in particolar modo l'International Planned Parenthood Federation (IPPF) e la sua sezione europea (IPPF Region Europe). Si guarda in particolare ai contrasti tra le politiche neo-malthusiane di riduzione delle nascite promosse da organizzazioni statunitensi e la prospettiva non-allineata difesa da Petrić ed altri rappresentanti del Sud del mondo, opposta al neo-malthusianesimo su basi marxiste e anticoloniali. La posizione di Petrić riscuoteva successo anche nella sezione europea dell'IPPF, dove l'attivismo dal basso delle singole organizzazioni europee di pianificazione familiare veniva visto come un antidoto all'imperialismo statunitense.
	Maud Anne Bracke (University of Glasgow) <i>"Birth Control Is Not Enough" : contraccezione e riproduzione stratificata nei Dipartimenti d'Oltremare francesi di Martinica e Guadalupa (anni '60-'70)</i>

	<p>Il paper esplora le politiche di governance nella sfera riproduttiva e la diffusione della contraccezione nei Dipartimenti francesi d'Oltremare di Martinica e Guadalupa tra anni '60 e '70. Sulla base di archivi governativi e di documenti prodotti da esperti ed attivisti, tale analisi mette in luce le politiche razzializzate sul tema della riproduzione da parte dello stato francese e le risposte ambivalenti da parte degli attori locali. In contrasto con il consenso pronatalista della Francia post-1945, lo stato praticò infatti un antinatalismo razzializzato nei DOM, elargendo sussidi familiari più bassi e promuovendo sull'isola della Riunione sterilizzazioni diffuse e non consensuali alla fine degli anni '60. Tra il 1964 e il 1967, quando la contraccezione in Francia venne legalizzata, il governo esercitò pressioni sui Prefetti di Martinica e Guadalupa per iniziare a diffondere in maniera "discreta" contraccettivi illegali tra la popolazione, attraverso le organizzazioni per la pianificazione familiare. L'intervento vuole evidenziare l'intensità della pressione politica su queste organizzazioni mettendo in evidenza le risposte del Centre d'Education, Documentation et Information sur la Famille in Martinica e La Maternité Consciente in Guadalupa.</p>	
	<p>Bruno Walter Renato Toscano (Università di Venezia)</p>	<p><i>Per una storia transnazionale e intersezionale dei diritti riproduttivi tra Stati Uniti e Centro America negli anni Settanta e Ottanta: una indagine storica</i></p>
	<p>Il paper analizza il rapporto tra le organizzazioni multirazziali delle donne statunitensi e le organizzazioni di massa delle donne in Centro America a partire dal dibattito sui diritti riproduttivi tra anni Settanta e Ottanta del Novecento. In particolare, si cerca di descrivere in che modo i dibattiti sulle sterilizzazioni forzate, sull'aborto e sulla mortalità infantile divennero terreno di scontro o di allineamento tra le organizzazioni grassroots statunitensi e paesi come Cuba e il Nicaragua. Si guarda anche alla pianificazione di convegni e meeting interamericani al fine di comprendere le criticità di un rapporto dalle diverse sfaccettature in cui a emergere furono le dinamiche della Guerra Fredda nell'arena dei diritti riproduttivi. Infine, l'indagine tenta di descrivere la complessità di questo rapporto, influenzato da un dibattito transnazionale in cui l'intersezione tra genere, razza e classe divenne essenziale nella costruzione di relazioni internazionali tra donne.</p>	
DISCUSSANT	Alessio Ponzio (University of Saskatchewan)	

ENGLISH VERSION	
TITLE OF THE PANEL	<i>Intersectional and Global Approaches to the History of Reproductive Rights during the Cold War</i>
COORDINATORS	Chiara Bonfiglioli (Università di Venezia) e Bruno Walter Renato Toscano (Università di Venezia)
ABSTRACT	<p>The panel focuses on the history of reproductive rights during the Cold War through an approach that highlights the intersectional relationship between gender, race and class, the global circulation of knowledge and the transnational relationships among activists of various political orientations in different countries. In particular, the panel proposes a dialogue on "situated knowledges" developed in various historical and political contexts, such as non-aligned Yugoslavia, the French Overseas Departments of Martinique and Guadeloupe and U.S. women of color organizations engaged in solidarity with Central America. As the panel makes clear, debates on reproductive rights intersect with the history of international organizations</p>

	and the history of feminisms, opening up a broad research field for women's history and global history.	
SPEAKERS	Chiara Bonfiglioli	<i>Nevenka Petrić, the International Planned Parenthood Federation, and the Non-Aligned Movement: Women's History and Reproductive Rights between Yugoslavia and the 'Third World' in the 1960s and 1970s</i>
	The paper focuses on the activism of Nevenka Petrić – a pioneer of reproductive rights in Yugoslavia - in international organizations and contexts dedicated to the discussion of demography and birth control at European and global levels, especially the International Planned Parenthood Federation (IPPF) and its European section (IPPF Region Europe). It particularly examines the contrasts between the neo-malthusian birth control policies promoted by U.S. organizations and the non-aligned perspective supported by Petrić and by other representatives from the Global South, which opposed neo-Malthusianism on Marxist and anti-colonial grounds. Petrić's position gained appreciation even within the European section of IPPF, where the grassroots activism of individual European family planning organizations was seen as an antidote to U.S. imperialism.	
	Maud Bracke (University of Glasgow)	<i>"Birth Control Is Not Enough" : Contraception and Stratified Reproduction in the French Overseas Departments of Martinique and Guadeloupe (1960s-70s)</i>
	The paper explores reproductive governance and the dissemination of contraception in the French Overseas Departments of Martinique and Guadeloupe during the 1960s-70s. Drawing on state, expert, and activist archives, the analysis sheds light on the racialized reproductive politics of the French state and on the ambivalent responses by local actors. In contrast to the pro-natalist consensus in post-1945 France, the state practiced racialized anti-natalism in the DOM giving lower family benefits and encouraging wide-spread unconsented sterilization in Reunion Island in the late 1960s. Between 1964 and 1967, when contraception in France was legalized, the government pressured the Prefects of Martinique and Guadeloupe to carefully start disseminating illegal contraceptives among the population, through family planning organizations. The paper highlights the intensity of political pressure on these organizations and details the responses by the Centre d'Education, Documentation et Information sur la Famille in Martinique and La Maternité Consciente in Guadeloupe.	
	Bruno Walter Renato Toscano (Università di Venezia)	<i>On a Transnational and Intersectional History of Reproductive Rights between the United States and Central America in the 1970s and 1980s: An Historical Inquiry</i>
	The paper analyzes the relationship between U.S. multiracial women's organizations and mass women's organizations in Central America, focusing on the debate on reproductive rights from the 1970s to the 1980s. Specifically, it describes how debates on forced sterilizations, abortion, and infant mortality became grounds for political disagreement or alignment between U.S. grassroots organizations and countries such as Cuba and Nicaragua. Moreover, it explores the organization of different inter-American conferences and meetings in order to understand the challenges	

	of a multifaceted relationship. From this point of view, the contribution underlines how global debates on reproductive rights were influenced by the dynamics of Cold War, highlighting how the intersection of gender, race, and class became essential in building transnational relationships among women.
DISCUSSANT	Alessio Ponzio (University of Saskatchewan)